

Nuova moschea «I fondi del Qatar ci sono ancora»

I piani degli islamici. E la Lega attacca Gori

L'altra sera, alla festa del Partito democratico di Scanzorosciate, Giorgio Gori ha detto che se il centrosinistra vincerà di nuovo le elezioni in città dovrà definire le condizioni urbanistiche per consentire agli islamici di realizzare moschee regolari. Un pensiero che non è passato inosservato: la Lega è già pronta a dare battaglia su questo punto in campagna elettorale. L'idea di Gori piace invece agli islamici di Bergamo. A partire da quelli del Centro di via Cenisio. «Non abbiamo mai abbandonato il progetto di fare una moschea — dice il presidente di via Cenisio, Mohamed Saleh —. La Qatar Foundation non vuole abbandonare il progetto, anche perché ha un impegno morale nei confronti di chi ha donato». Nemmeno il Comitato musulmani di Bergamo ha abbandonato l'idea di avere una moschea in città. «Ci pensiamo ancora, assolutamente sì — dice il portavoce Youssef Ait Abbou —. I soldi non sono un problema».

a pagina 2

La città che cambia | Idee e dibattiti

«Moschea, il Qatar c'è ancora» L'apertura di Gori scalda la Lega

Le comunità islamiche: necessaria la volontà politica, i finanziamenti si troveranno

Il Carroccio

Ribolla ironico:
«Se il programma
di Gori è questo,
a noi va benissimo»

Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori non ha ancora deciso se, nel 2019, si ricandiderà. Ma di una cosa è già convinto: «La prossima giunta, se vinceremo, dovrà definire le condizioni urbanistiche per con-



sentire agli islamici di realizzare moschee regolari». L'ha detto l'altra sera alla festa del Pd di Scanzorosciate. Il suo pensiero non è passato inosservato: la Lega è già pronta a dare battaglia su questo punto in campagna elettorale. Ma

Gori, se dovesse ricandidarsi ed essere rieletto, dovrà anche vedersela con la Regione: negli ultimi tre anni, è stato reso di fatto impos-

sibile, a livello normativo, per i Comuni lombardi dare il via a nuove moschee e questo potrebbe ripetersi. Al netto di queste incognite, l'idea di Gori piace agli islamici di Bergamo. A partire da quelli del Centro di via Cenisio.

«Non abbiamo mai abbandonato il progetto di fare una moschea — dice il presidente di via Cenisio, Mohamed Saleh —. Questo passo dev'essere però fatto con certi criteri: bisogna agire con trasparenza e nel rispetto della legge, come noi abbiamo sempre fatto». Il presidente Saleh allude così a quello che è successo un paio di anni fa, quando l'ex presidente del Centro, Imad El Joulani, aveva acquistato un immobile con i soldi della Qatar Charity Foundation. E Saleh, a quei tempi vice presidente, l'aveva denunciato, accusandolo di aver ottenuto quei soldi sfruttando il nome del Centro islamico. «Sono convinto — dice Saleh — che alla fine di questa battaglia giudiziaria la verità verrà a galla. Poi riprenderemo l'idea della moschea: la Qatar Foundation non vuole abbandonare il progetto, anche perché ha un impegno morale nei confronti di chi ha donato. Sono consapevole che non sa-

rà facile riuscire ad avere la moschea, ma nulla è stato semplice per noi dagli anni '90 a oggi. Adesso però c'è meno diffidenza nei nostri confronti e questo potrà aiutarci nel realizzare il progetto. Se poi c'è anche la volontà politica di farci fare la moschea, io ne sono contento».

Nemmeno il Comitato musulmani di Bergamo ha abbandonato l'idea di avere una moschea in città. «Ci pensiamo ancora, assolutamente sì — dice il portavoce Youssef Ait Abbou —. Attualmente noi preghiamo in un magazzino, sotto il viadotto di Boccaleone: quello non è un vero luogo di culto. Ci piacerebbe poter costruire non solo un posto in cui pregare, ma un centro aggregativo, che assomigli agli oratori bergamaschi. I soldi non sono un problema: tutte le moschee in Lombardia sono state costruite con le offerte dei fedeli, potremmo pensare a una raccolta fondi a livello nazionale. Ci piacerebbe però che il Comune ci portasse a un tavolo, per costruire insieme all'amministrazione questo progetto».

Prima di tutto questo, il centrosinistra dovrà però provare a vincere di nuovo le elezioni in città, sapendo che la Lega, proprio su questo punto del programma, non farà sconti. «Il programma del centrosinistra per il 2019: consentire agli islamici di realizzare moschee a Bergamo città», è il commento su Facebook del consigliere e deputato leghista Alberto Ribolla, dopo l'uscita di Gori dell'altra sera. E poi, rivolto al centrosinistra, Ribolla aggiunge: «Continuate pure, anzi, inserite nel programma la costruzione di moschee. A noi va benissimo che lo facciate». La campagna elettorale è soltanto all'inizio.

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La preghiera

Si è chiuso il mese di Ramadan: il primo senza polemiche, dopo anni di tensioni sia interne alla comunità islamica che tra fedeli e i quartieri (sopra, il Centro di via Cenisio venerdì mattina in preghiera al Centro Galassia per la chiusura del Ramadan)



La scheda

agli islamici di realizzare moschee regolari

● L'altra sera, a Scanzo, Giorgio Gori ha detto che se il centrosinistra vincerà ancora le elezioni dovrà definire le condizioni urbanistiche per consentire